



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

CENTRI STORICI

SCOPRI I "MUSEI A CIELO APERTO"
DELLA VALBELLUNA

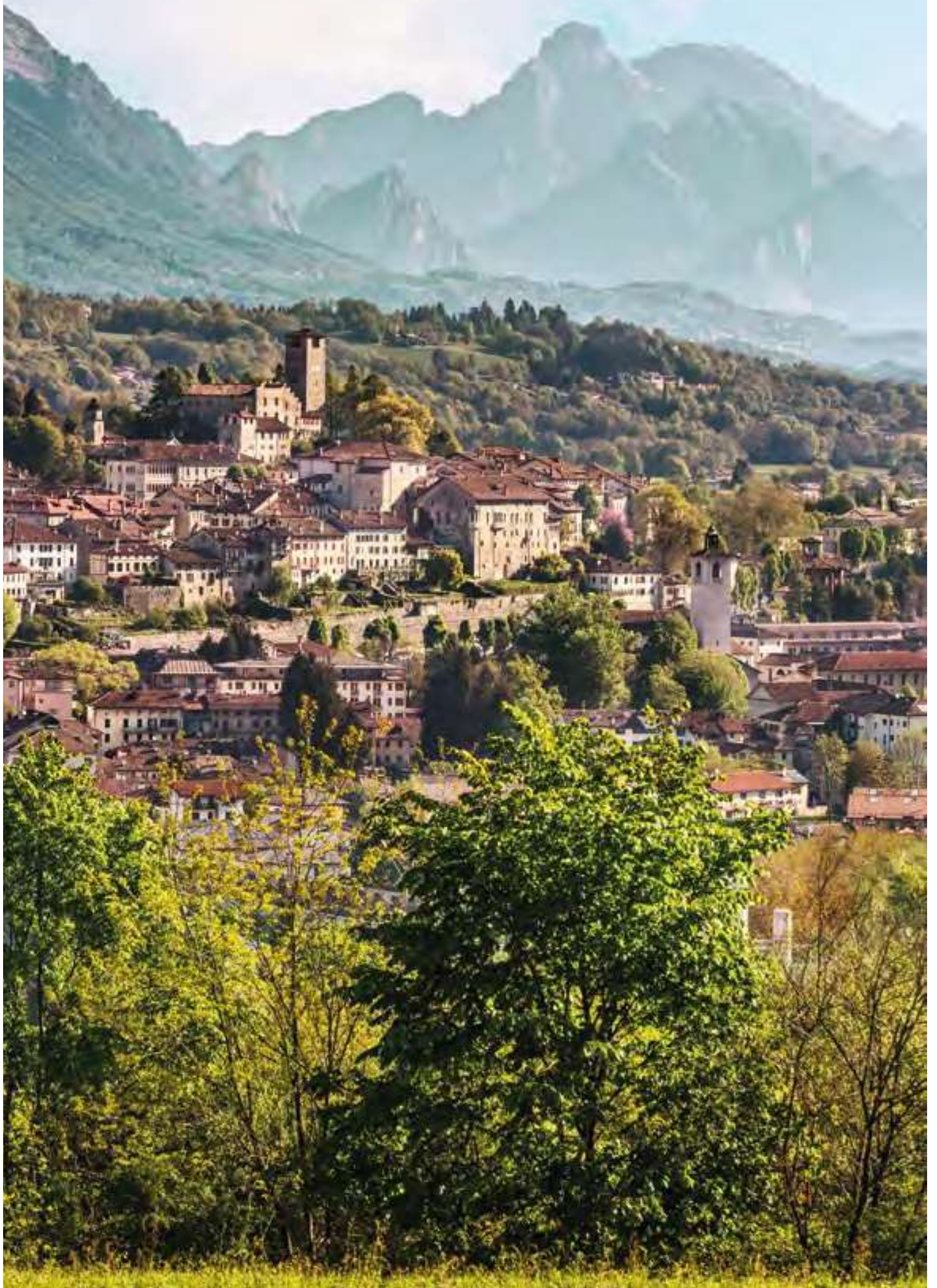
HISTORIC TOWN CENTRES

DISCOVER THE "OPEN AIR MUSEUMS"
OF VALBELLUNA

ALTSTÄDTE

ENTDECKEN SIE DIE "FREILICHTMUSEEN"
VON VALBELLUNA!







Conosci il nostro territorio

KNOW OUR TERRITORY
ENTDECKE UNSER GEBIET

Regione

/Region/Region:

Veneto, Italia

Popolazione

/Population/ Bevölkerung:

142.803

Superficie

/Surface/Oberfläche:

1.344 km²

Presenze turistiche

/Tourist presences/Touristische Präsenzen:

439.014

Eccellenze naturalistiche/

Naturalistic excellence/

Naturalistische Exzellenz:

un Parco Nazionale
e un sito Patrimonio Unesco

A National park and UNESCO heritage site

Ein Nationalpark und UNESCO-weltkulturerbe

Eccellenze locali

/Local excellence/ Lokale Exzellenz:

oltre 80 Prodotti

Agroalimentari Tradizionali

Over 80 national agri-food products

Über 80 nationale Lebensmittel produkte

Info:

Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi:

info@dolomitiprealpi.it

www.dolomitiprealpi.it

Valbelluna

La valle dove il mito di Venezia incontra il mistero delle Dolomiti

La Valbelluna si trova a circa 100 km da Venezia e ai piedi delle Dolomiti. È attraversata dal fiume Piave e vanta una ricchezza naturalistica di assoluto pregio, dimostrato dalla presenza del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e dal riconoscimento come patrimonio naturale Unesco. Dal punto di vista culturale, vanta città quali Belluno, il capoluogo, Feltre, e Mel, uno dei borghi più belli d'Italia. Dall'escursionismo al trekking, nordic walking, mountain-bike, ippoturismo e al ciclismo su strada, all'arrampicata, volo libero o pesca, le possibilità sono numerose. La Valbelluna è anche luogo di sapori unici che nascono dal contatto tra la tradizione gastronomica veneta e quella ladino-dolomitica. Molti sono i prodotti tutelati da appositi consorzi e dei quali è riconosciuta la tipicità. Tra questi ricordiamo il Fagiolo di Lamon IGP, il Miele DOP delle Dolomiti Bellunesi, il Mais Sponcio ed il Formaggio Piave DOP.

The Valley where the myth of Venice meets the mystery of the Dolomites.

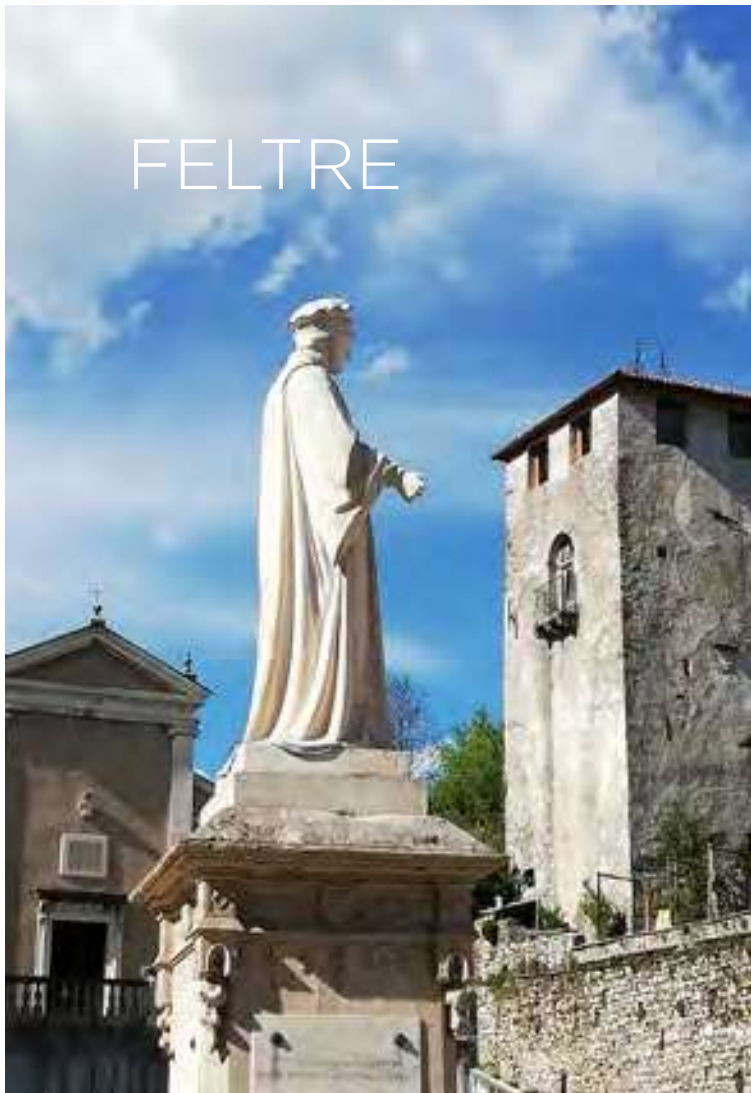
The Valbelluna it's 100 km far from Venice and at the foot of the Dolomites. It's crossed by the river Piave and boasts of a natural beauty of absolute value, established by the presence of the "Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi" and by the recognition as natural heritage of Unesco. Culturally, boasts cities such as Belluno, the provincial capital, Feltre and Mel, one of the most beautiful "borghi" of Italy. From hiking to trekking, Nordic walking, equestrian tourism and road cycling, to climbing, free flying or fishing, there are many possibilities. The Valbelluna is also a Land of unique flavours, that arise from the contact between the venetian gastronomic tradition and the ladin-dolomites one. Many are the products that are protected by specific consortia, of whom the uniqueness is recognized. Among these we remember The IGP Lamon's bean, the Dolomites' DOP honey, the mais sponcio and the Piave cheese DOP.

Das Tal wo der Mythos von Venedig trifft das Dolomiten Geheimnis.

Das Belluno tal ist circa 100 km viion Venedig entfernt und liegt unter die Dolomiten. Durch die stadt fließt der Piave fluss und lobt ein natürliche Reichtums, der " Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi", diesen Park gehört zum Unesco-Erbe. Unter kulturelle sicht verfügt städte wie Belluno , Landeshauptstadt, Feltre und Mel, eine vonn di Schönsten Ortschaft in Italien. Von Wander bis zum trekking, Nordic walking, mountain bike, radsport und klettern, freiflug oder angeln, die möglichkeiten sind sehr viele. Das Belluno tal ist auch ein Standort für Aromen zwischen die traditionellen und typische produkte sind viele, wie zum beispiel Il Fagiolo di Lamon (der bohne aus Lamon), il miele DOP delle dolomiti (der Honie DOP aus die Dolomiten) il mais sponcio (der Mais) und il formaggio Piave DOP (der Käse DOP von Piave).



BELLUNO



FELTRE



MEL

PICCOLE “VENEZIE RUPESTRI” IN VALBELLUNA,
FRA LE DOLOMITI BELLUNESI E IL PIAVE:



BELLUNO, FELTRE E MEL

La Valbelluna è una “terra di mezzo”, un ponte ideale che si estende fra Belluno e Feltre, ma anche un ponte speciale fra Venezia e le Alpi, fra il Piave e il Brenta, fra il Grappa e le Dolomiti Bellunesi, fra l’Adriatico e il Danubio. Un filo sottile, che lega figure cardine della cultura europea come Tiziano e Palladio, Carlo Goldoni e Dino Buzzati, corre lungo le sponde del Fiume Sacro alla Patria, Il Piave, che l’attraversa, la unisce e la rende unica. I suoi principali centri urbani sono Belluno, Feltre e Mel, veri scrigni di tesori d’arte, storia e memoria.

*LITTLE ‘MOUNTAIN VENICES’ IN THE BELLUNO
VALLEY, BETWEEN THE BELLUNO DOLOMITES
AND THE RIVER PIAVE:*



BELLUNO, FELTRE AND MEL

The Belluno Valley is a ‘middle ground’, a notional bridge that extends between Belluno and Feltre, but also a special bridge between Venice and the Alps, between the river Piave and the river Brenta, between Mount Grappa and the Belluno Dolomites, between the Adriatic and the Danube. A thin thread that connects cardinal figures of European culture such as Titian and Palladio, Carlo Goldoni and Dino Buzzati, running along the banks of the Piave, Italy’s sacred river, that crosses and unites the valley and that renders it unique. Its principal urban centres are Belluno, Feltre and Mel, veritable treasure chests of art, history and memory.

*KLEINE “FELSEN VENEDIG” IN VALBELLUNA,
ZWISCHEN DEN DOLOMITI BELLUNESI UND DEM
FLUSS PIAVE:*



BELLUNO, FELTRE UND MEL

Valbelluna ist ein mittelweg, eine ideale Brücke, der sich zwischen Belluno und Feltre erstreckt, aber auch eine besondere Brücke zwischen Venedig und den Alpen, dem Piave und dem Brenta Flüsse, dem Monte Grappa und den Dolomiti Bellunesi und endlich zwischen dem Adriatischen Meer und der Donau. Ein dünner Faden, der Schlüsselfiguren der europäischen Kultur wie Tiziano, Palladio, Carlo Goldoni und Dino Bizzati virbindet, verläuft entlang der Ufes des Flusses Piave, der Heimat heilig ist, der hin durchquert, ihn eint und einzigartig macht. Ihre Hauptdörfer sind Belluno, Feltre und Mel, echte Schätze der Kunst, Geschichte und Erinnerung.



Vedute di Belluno



BELLUNO, LA “CITTÀ SPLENDEnte”



La “Città Splendente”, questo pare essere il significato del toponimo “Belodunum”, capoluogo di provincia del Bellunese, è arroccata su un promontorio che si eleva ai piedi delle Dolomiti Bellunesi, circondata su tre lati dalle acque del Piave e del torrente Ardo. Se le sue origini sono venetiche e celtiche, è quando diviene municipio romano nel II sec. d.C. che la città si impone come vero centro politico e commerciale.

Da sempre contesa per la sua strategica posizione fra la pianura veneta e il Nord, importante snodo viario, dopo varie dominazioni, e dopo essere stata feudo dei vescovi-conti, assoggettata a Ezzelini, Scaligeri, Carraresi e Visconti, entra nel 1404 nell’orbita della Repubblica di Venezia, che le darà, all’interno di una parentesi che si concluderà alla fine del XVIII sec., un’impronta culturale ed architettonica indelebile.

Molti i personaggi legati a Belluno che hanno contribuito allo sviluppo della civiltà umana in vari campi: dai pittori Sebastiano e Marco Ricci allo scienziato-naturalista Girolamo Segato, dallo scultore Andrea Brustolon allo scrittore Dino Buzzati, dal Papa Cappellari della Colomba (Gregorio XVI) al critico musicale Beniamino Dal Fabbro, dal pittore Ippolito Caffi al naturalista Tomaso Antonio Catullo.



Giardini di Piazza dei Martiri

BELLUNO, "SHINING CITY"



The "shining city" - this would appear to be the meaning of the place name "Belodonom", capital of the Belluno province - is perched on a promontory that rises at the foot of the Belluno Dolomites, surrounded on three sides by the waters of the river Piave and river Ardo. If its origins were Venetic and Celtic, it was when it became a Roman municipality in the second century A.D. that the city first imposed itself as a true political and commercial centre. After having been the fiefdom of the Bishop-Counts, subject to Ezzelini, Scaligeri, Carraresi and Visconti, and having always been contested for its strategic position between the plains of the Veneto and the North, in 1404 it entered the orbit of the Republic of Venice, which gave it, within a parenthesis that was concluded at the end of the 18th century, an indelible cultural and architectural imprint.

There are many figures connected to Belluno that have contributed to the development of human civilisation in various fields: from the painters Sebastiano and Marco Ricci to the life scientist Girolamo Segato, from the sculptor Andrea Brustolon to the writer Dino Buzzati, from Papa Cappellari della Colomba (Pope Gregory XVI) to the music critic Beniamino Dal Fabbro, from the painter Ippolito Caffi to the naturalist Tomaso Antonio Catullo.



Palazzo Fulcis



Veduta di Belluno

Piazza dei Martiri



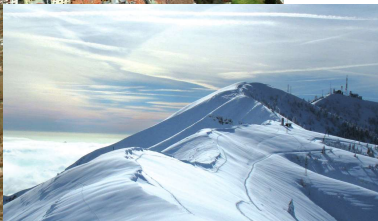
Belluno centro

Belluno city centre



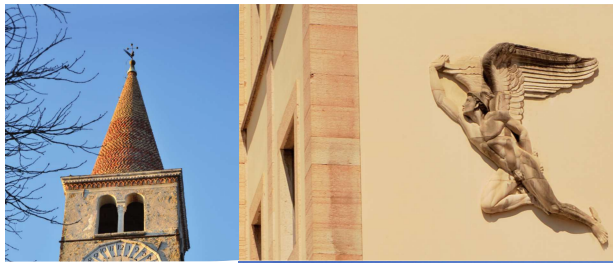
Legenda Legend

- Parcheggio
Parking
- Poste
Post Office
- Scala mobile
Escalator
- Stazione ferroviaria
Railway station
- Informazioni turistiche
Tourist information centre
- Punto panoramico
Vantage point
- Centro visitatori Parco Nazionale
Dolomiti Bellunesi - Dolomiti Bellunesi
National Park Visitor's Centre
- Biblioteca
Library
- Area attrezzata camper
Equipped motorhome area



F. Piave

n Biagio



BORGO PRA



Ogni quadrato corrisponde a 3 minuti di cammino e a 10 calorie bruciate.

Every square corresponds to 3 minutes' walk and 10 fewer calories.

iazza
efano

lazzo
ni Cesa

a

Piazza
Mercato

zo Giuristi
eo Civico

i

Palazzo
oni Dalmas

Palazzo
oni Dalmas

Parco

Ponte della Vittoria

Ponte Vecchio

Via Lulgurao

Ponte dell'Anta

T. Ardo

Galleria Belluno

Via Mezzaterra

Via S.M. dei Battuti

Via I Novembre

Via Umbra dei Zater

Via Rugo

Via S. Nicolò

BORGO
PIAVE

“

Belluno è una città da vivere e da visitare, forte dell'antico centro storico, della corona di montagne, del fiume Piave che l'attraversa.

Belluno is a city to be lived in and visited, famous for its marvellous historic centre, the splendour of the mountains that girdle the city and the River Piave that flows through it.

”

Segnaletica a terra Horizontal signage

Guarda la segnaletica a terra, ti aiuterà ad orientarti meglio. Pay attention to the horizontal signage. It will help you orientate yourself.



Indica il percorso da seguire. The signs indicate the route to be taken.

Indica monumenti e chiese da vedere. Numbers indicate listed buildings and churches to visit.

Percorso Zattieri Zattieri itinerary

- 1 Piazza Martiri 2 Resti Mura storiche 3 Ponte della Vittoria 4 Ponte Vecchio 5 San Nicolò 6 Porta Rugo

Da Piazza Martiri a Porta Rugo 17' di cammino

Percorso '900 Twentieth century itinerary

- 1 Palasport 2 Garage Bellotti 3 Palazzo Coletti 4 Palazzo Benetta 5 Scuola Gabelli 6 Cinema Italia 7 Via Garibaldi

Da Palasport a Via Garibaldi 12' di cammino

Percorso Dino Buzzati Dino Buzzati itinerary

- 1 Stazione ferroviaria 2 Santa Maria di Loreto 3 San Rocco 4 Teatro Comunale 5 Porta Dante 6 Piazza Castello 7 Palazzo Rosso - Municipio 8 Palazzo Rettori - Prefettura 9 Duomo 10 Battistero

Da Stazione ferroviaria a Battistero 13' di cammino

Percorso Dolomiti Dolomites itinerary

- 1 Piazza Piloni 2 Santo Stefano 3 Piazza Santo Stefano 4 Piazza Vittorio Emanuele II 5 Porta Dojona 6 Piazza Mercato 7 Torre Civica - Auditorium 8 Piazza Duomo

Da Piazza Piloni a Piazza Duomo 10' di cammino

Percorso Sebastiano Ricci Sebastiano Ricci itinerary

- 1 Parcheggio di Lambioi 2 Piazza Duomo 3 Palazzo Giuristi - Museo Civico 4 Via Mezzaterra 5 Palazzo Nosadani 6 Porta Rugo 7 Santa Maria dei Battuti 8 Seminario Gregoriano 9 San Pietro

Dal Parcheggio di Lambioi a San Pietro 12' di cammino

Scoprire Belluno Discovering Belluno

Visita il sito turistico ufficiale di Belluno e scopri in quanti modi è adorabile questa città. Visit the official Belluno travel site and discover how adorable this city is.



BELLUNO, LA "CITTÀ SPLENDEnte"



I LUOGHI DA VISITARE



Piazza dei Martiri

Nel Medioevo Belluno era cinta da alte e possenti mura, munita di torri e torrioni, come pure di un castello di cui oggi non restano che pochi ruderi. La città presenta molte e preziose testimonianze di interesse storico: le tre antiche porte urbane – Dojona, Rugo e Dante – le antiche fontane, i palazzi e le piazze monumentali.

Fra queste *in primis* troviamo Piazza Duomo, ove sveltano la Cattedrale ed il campanile settecentesco, il Palazzo dei Rettori Veneti (oggi Prefettura), il Palazzo dei Vescovi e il Palazzo Municipale. Poi la piazza del Mercato, o delle Erbe, con il Monte di Pietà e la Loggia dei Ghibellini, mentre la piazzetta di Santo Stefano ospita la gotica chiesa dedicata all'omonimo protomartire, autentico scrigno di tesori d'arte. La Piazza dei Martiri, o Campedèl, oltre al pregio architettonico dei suoi portici e dei palazzi che vi si affacciano, con la cinquecentesca chiesa votiva di San Rocco, è anche il salotto buono dei Bellunesi e platea per i numerosi eventi che vi si tengono durante l'anno.

Non distante si possono ammirare il Teatro Comunale (XIX sec.), il palazzo Crepadona, ma soprattutto sorprende il visitatore il Museo Civico, fiore all'occhiello della provincia, ospitato nel settecentesco Palazzo Fulcis. Esso è sede delle collezioni d'arte permanente della città comprendenti opere che vanno dal Medioevo al Novecento. Nei 3 mila metri quadrati, suddivisi in 5 piani, sono esposte sculture, dipinti, porcellane, mobili, bronzi e medaglie, lapidi ed iscrizioni di notevole valore artistico. Il Museo Fulcis si caratterizza anche come prestigiosa sede di mostre temporanee.

Piazza Duomo



Veduta di Belluno

Degno di visita è Palazzo Bembo - un tempo seminario e poi ospedale, da poco restituito al suo splendore originario - che ospita il neonato museo archeologico bellunese, comprendente reperti di primaria importanza per la conoscenza della storia antica non solo della città ma anche di tutta l'area bellunese. Suggestivi sono pure i borghi fuori porta: Borgo Piave e Borgo Prà, dove in una passeggiata lungo le rive del Fiume sacro alla Patria e dell'Ardo si può ancora respirare l'atmosfera dei tempi andati, quando artigiani, fabbri spadai e zattieri affrontavano una dura vita di lavoro.



BELLUNO, "THE SPLENDID CITY"



PLACES TO VISIT



Veduta di Belluno

In the Middle Ages Belluno was surrounded by high and mighty walls, equipped with towers large and small, as well as a castle of which today there remain but a few ruins. The city offers many valuable testimonies of historical interest: the three ancient city gates - Dojona, Rugo and Dante - the ancient fountains, palaces and monumental squares. Of these, we find, first and foremost, Piazza Duomo, where the Cathedral and the eighteenth-century bell tower stand tall, the Palazzo dei Rettori Veneti (Palace of the Venetian Rectors - now the Prefecture), the Palazzo dei Vescovi (Bishops' Palace) and the Palazzo Municipale. Then the Piazza del Mercato, or delle Erbe, with the Monte di Pietà and the Loggia dei Ghibellini, while the small square of Santo Stefano houses the Gothic church dedicated to its namesake proto-martyr, an authentic trove of art treasures. The Piazza dei Martiri (Martyrs' Square), or Campedèl is also, in addition to the architectural value of its arcades and the palaces that overlook it, with the sixteenth-century votive church of San Rocco, the 'reception room' of the Bellunesi and a theatre stalls for the numerous events held there during the year.

Not far off, the Teatro Comunale (Municipal Theatre - 19th century) and the Crepadona Palace can be admired, but above all it is the Museo Civico (Civic Museum) that catches the visitor's attention, the pride of the province, housed in the eighteenth-century Palazzo Fulcis. It is home to the city's permanent art collections comprising works ranging from the Middle Ages to the twentieth century. In its 3,000 square metres, divided into five floors, sculptures, paintings, porcelain, furniture, bronzes and medals, tombstones and inscriptions of considerable artistic value



Veduta di Belluno di notte



Le statue del Teatro

are exhibited. The Fulcis Museum also prides itself as a prestigious venue for temporary exhibitions. Worth visiting is Palazzo Bembo - once a seminary and then a hospital, recently restored to its original splendour - which houses the new archaeological museum of Belluno, including finds of primary importance for the advance of ancient historical knowledge not only of the city but also of the whole Belluno area. The villages beyond the city walls are also full of suggestion: Borgo Piave and Borgo Prà, where, in a walk along the banks of both Italy's sacred river Piave and the river Ardo you can still take in the atmosphere of times gone by, when artisans, swordsmiths and rafters faced a life of sweat and toil.



Chiostro del Seminario Gregoriano

Santuario dei Ss. Vittore e Corona



Veduta di Feltre



Teatro de la Sena



FELTRE,

LA “PICCOLA CITTÀ DEGLI UOMINI GRANDI”

FELTRE



Feltre è una delle città murate più suggestive del Veneto, non solo per la sua ricca storia, ma anche per la strategica posizione geografica, i suoi monumenti, l'arte. Sorge in un anfiteatro naturale di rara bellezza, all'interno del quale svetta il colle del centro storico fra le mura e le tre antiche porte d'accesso, ai piedi del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Nel 1° sec. a.C. divenne sede di un municipio romano, proprio per la sua posizione favorevole ai commerci e al passaggio dei militari. Passava per Feltre un'importante via dell'antichità che collegava il porto di Altino con l'area danubiana, la Via Claudia Augusta del ramo Altinate, oggi percorribile lungo il suo storico tracciato anche in bicicletta.

La cittadina venne saccheggiata più volte nel corso dei secoli, ma visse anche un periodo di notevole splendore e relativa pace dalla fine del Medioevo e sino alla soglia del XIX sec.: nel 1404 infatti Feltre legò le proprie fortune alla Repubblica di Venezia, la cui presenza ha determinato una crescita tanto a livello culturale che artistico ed architettonico. Nel 1510, durante la guerra cambrica, fu danneggiata dal fuoco al punto da dover essere ricostruita in forme rinascimentali, ma da quel momento in poi fu costantemente abbellita ed impreziosita fino ai tempi moderni, pur rimanendo sostanzialmente integra nel suo aspetto cinquecentesco. Aspetto, questo, che la rende unica. Fra i personaggi più conosciuti nati a Feltre si ricordano Vittorino da Feltre, educatore, Panfilo Castaldi, primo tipografo italiano, il Beato Bernardino Tomitano, predicatore francescano fra i primi promotori dei Monti di Pietà; per il '900 si ricordano il pittore Tancredi Parmeggiani e Carlo Rizzarda, fabbro-artista, il cui nome si lega ad uno dei musei civici feltrini di rilievo almeno nazionale.



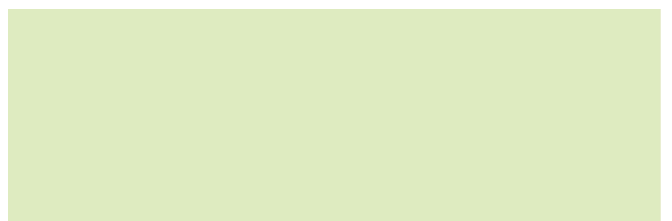
FELTRE,



THE “SMALL CITY OF GREAT MEN”

Feltre is one of the most evocative of the Veneto's walled cities, not just for its rich history, but also for its strategic geographic position, its monuments, its art. It lies in a natural amphitheatre of rare beauty, inside which rises the hill of the historic centre within the city walls and the three ancient access gates, all at the foot of the Dolomiti Bellunesi National Park, a UNESCO World Heritage Site. In the 1st century B.C. it became the seat of a Roman municipality, precisely because of its favourable position for trade and the passage of the military. The Altinate branch of the Via Claudia Augusta, an important and historic route of antiquity which can now also be traveled along by bicycle, passed through Feltre connecting the port of Altino with the area of the Danube.

The town has been sacked on numerous occasions over the centuries, but also experienced a period of considerable splendour and relative peace from the end of the Middle Ages right up to the threshold of the nineteenth century. In fact, in 1404 Feltre married its fortunes to the Republic of Venice, whose presence has led to growth at both a cultural, artistic and architectural level. In 1510, during the Cambraic wars, it was damaged by fire to the point of having to be rebuilt in Renaissance style, but from then on it was constantly enhanced and embellished until modern times, whilst remaining substantially intact in its sixteenth-century appearance. An appearance that renders it unique. Figures born in Feltre who are most of note are: Vittorino da Feltre, educator; Panfilo Castaldi, first Italian printer; Blessed Bernardino Tomitano, Franciscan preacher, and one of the first promoters of the Monti di Pietà; and for the 1900s, the painter Tancredi Parmeggiani and Carlo Rizzarda, blacksmith-artist, whose name is linked to one of the civic museums of Feltre of at least national importance.



Piazza Maggiore



Galleria
d'arte moderna
Carlo Rizzarda





PUNTI D'INTERESSE

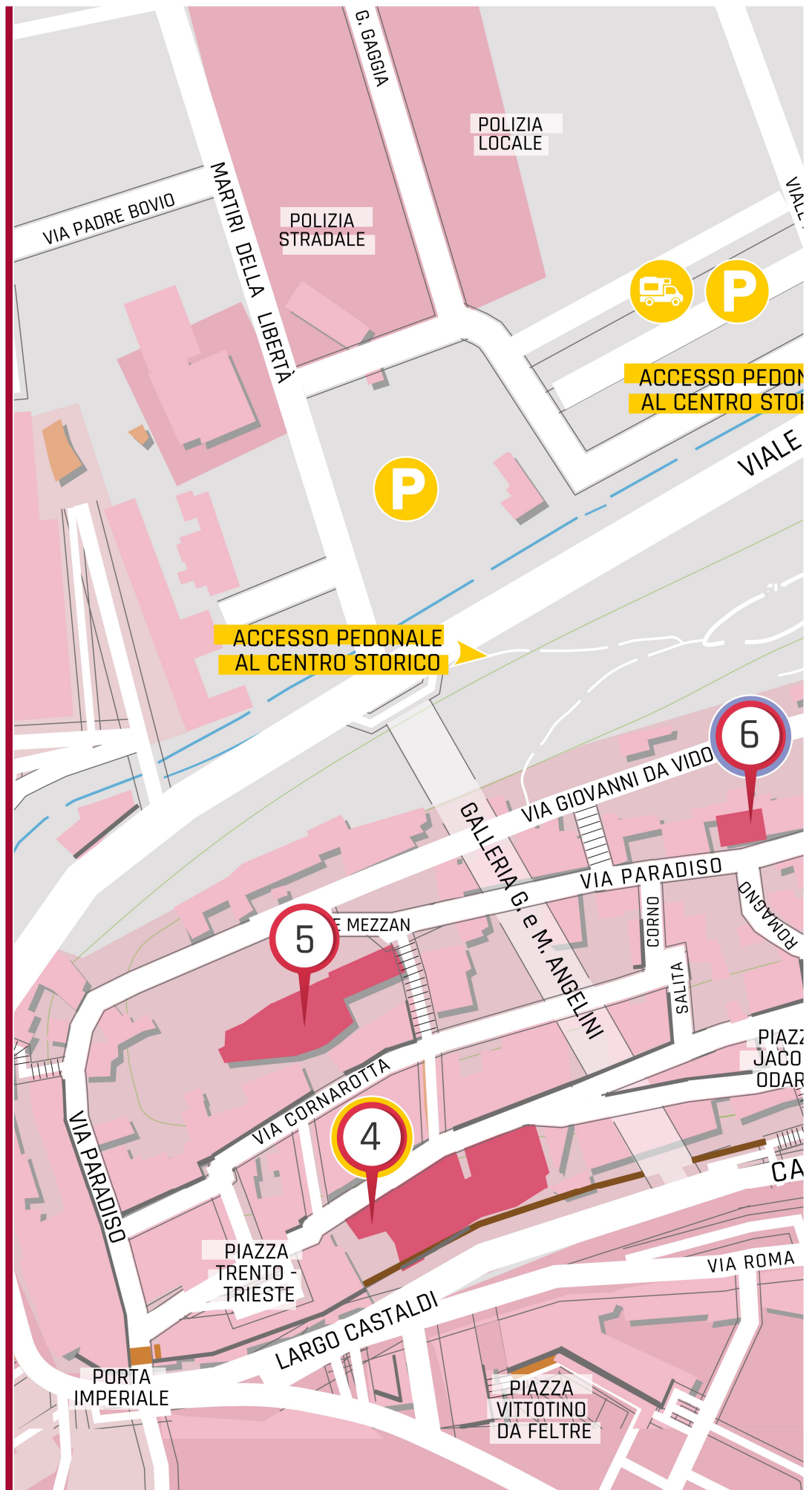
1. Area Archeologica
2. Duomo
3. Battistero
4. Chiesa di San Giacomo Maggiore
5. Museo Diocesano Arte Sacra
6. Galleria d'Arte Moderna "Carlo Rizzarda"
7. Palazzo Tomitano Monte di Pietà
8. Teatro de la Sena
9. Palazzo Pretorio - Sala degli Stemmi
10. Museo Civico
11. Chiesa della Santissima Trinità
12. Chiesa di San Rocco e San Sebastiano
13. Torre dell'orologio
14. Santuario SS.MM. Vittore e Corona

Per avere maggiori informazioni, accedete alle audio guide attraverso i qr code indicati per ogni punto d'interesse.

Per notizie sugli orari di apertura, consultate: www.visitfeltre.info

LEGENDA

-  PUNTO INFO TURISTICHE
-  ASCENSORI AL CENTRO STORICO
-  PARCHEGGI
-  AREA CAMPER
-  BICICLETTE BIKE SHARING





FELTRE, LA "PICCOLA CITTÀ DAGLI UOMINI GRANDI"



I LUOGHI DA VISITARE



Veduta di Feltre

All'interno della cinta muraria e delle porte monumentali - Oria, Imperiale e Pusterla - si innalzano i palazzi e i luoghi più interessanti. Molto suggestivo è il "Percorso della Sentinella" che si trova proprio sopra le mura urbiche. Sulla sommità del Colle delle Capre si notano il castello detto "di Alboino", che fa da cornice alle quinte di Piazza Maggiore, su cui si ergono il Palazzo della Ragione (che accoglie il Teatro de la Sena, famoso per essere stato restaurato nell'800 dall'architetto Giannantonio Selva e dal pittore-decoratore e scenografo Tranquillo Orsi, fra gli artefici del celebre teatro della Fenice di Venezia), e il Palazzo Pretorio, con la sua Sala degli Stemmi, un salone rinascimentale affrescato.

Le vie principali per raggiungere questa piccola area sul colle sono via Mezzaterra e via Luzzo che, con i loro palazzi dipinti, affasciano i visitatori di ogni tempo e di ogni età. Nella cittadella sorgono ben tre musei, con pezzi rari o di alto valore storico-artistico, che vanno dall'antichità fino ai contemporanei. In particolare, meritano attenzione per la loro originalità e singolarità la Galleria d'arte Moderna "Carlo Rizzarda" (per le arti decorative del Novecento), il Museo diocesano di Belluno Feltre, rinomato non solo per le preziose collezioni d'arte sacra che espone, ma anche per il magnifico palazzo che le ospita (l'antico castello dei vescovi feltrini mutatosi con i secoli in edificio rinascimentale), e il Museo Civico, ricco di opere che testimoniano la grandezza della storia patria.





Fuori dalle mura antiche da visitare ci sono anche il Duomo, il Battistero, l'Oratorio dell'Annunziata, la Chiesa di Santa Maria Degli Angeli, e l'area archeologica ipogea più grande del Veneto, inserita in un percorso archeologico urbano di più ampio respiro, culminante nel costituendo Museo Archeologico di Feltre. Completa la visita anche una serie di facili percorsi da fare a piedi o sulle due ruote, di grande valenza artistico-storica e naturalistica, come quelli delle Ville di Cart, o del borgo di Grum, o ancora quello dei "Conventi perduti". Quest'ultimo, passando per il Monte Telva e fino al Monte Miesna, consente di raggiungere, a pochi chilometri dal centro, il Santuario dei Santi Vittore e Corona, realizzato in fogge romaniche nell'XI sec., i cui cicli affrescati - che vanno dal XII sec. ad oggi - ci daranno conferma dell'importanza artistica della splendida *urbs picta* feltrina.



Museo Diocesano Belluno Feltre



FELTRE, THE "SMALL CITY OF GREAT MEN"



PLACES TO VISIT



Piazza Maggiore

It is inside the city walls and monumental gates - Oria, Imperiale and Pusterla - that the most interesting buildings and places can be found. The "Percorso della Sentinella" (Sentinel Route) that runs above the city walls is particularly striking. Notable at the top of the Colle delle Capre (Hill of the Goats) is the so-called "di Alboino" castle, which acts almost as a cornice to the theatre wings of Piazza Maggiore, on which stand the Palazzo della Ragione (that houses the Teatro de la Sena, famous for having been restored in the 19th century by the architect Giannantonio Selva and the painter-decorator and scenographer Tranquillo Orsi, who were among those that authored the celebrated Teatro della Fenice in Venice), and the Palazzo Pretorio, with its Sala degli Stemmi (Coat of Arms Hall), a frescoed Renaissance hall.

The principal roads to reach this small area on the hill are Via Mezzaterra and Via Luzzo, which, with their painted palaces, fascinate visitors of all ages and denominations. No less than three museums can be found within the city walls, each with pieces of both rarity and great historic-artistic value, ranging from antiquity to the modern day. Museums that particularly merit attention for their originality and singular qualities are the "Carlo Rizzarda" Museum of Modern Art (for the decorative arts of the 20th century), the Diocesan Museum of Belluno Feltre, renowned not only for the precious collections of sacred art it exhibits, but also for the magnificent palace that houses them (the ancient castle of the Feltre bishops, mutated through the centuries into a Renaissance building), and the Civic Museum, full of works that testify to the greatness of the country's history.



Scorci centro storico di Feltre

Worth visiting outside the ancient walls are the Duomo (cathedral), il Battistero (baptistry), l'Oratorio dell'Annunziata (Oratory of the Annunciation), the Chiesa di Santa Maria Degli Angeli (Church of Saint Mary of the Angels), and the largest underground archaeological area in Veneto, inserted in a wider urban archaeological itinerary, culminating in the so-constituting Archaeological Museum of Feltre. A series of easy routes to do on foot or on two wheels that are of great artistic-historical and naturalistic value helps to complete the visit. For instance to the Ville di Cart, or the village of Grum, or even to the "Conventi Perduti" (Lost Convents). The latter, passing by Monte Telva and up to Monte Miesna, allows you to reach, at only a few kilometres from the town centre, the Santuario dei Santi Vittore e Corona (Sanctuary of Saints Vittore and Corona), built in Romanesque style in the 11th century, whose frescoed cycles - ranging from the 12th century to the present-day - confirm the artistic importance of the splendid Feltre 'urbs picta'.



Castello di Zumelle



Via Karera



Piazza Papa Luciani



MEL

BORGO VALBELLUNA

MEL



Il borgo di Mel si erge su un colle al centro della Valbelluna, sulla sinistra orografica del Piave, ai piedi delle Prealpi Trevigiane. Conserva uno dei più interessanti centri storici della provincia di Belluno, Bandiera Arancione del Touring Club Italiano. Dal 2018 fa parte de I Borghi più Belli d'Italia.

Ha una storia antichissima che risale almeno al primo millennio a.C., quando era abitato dai Veneti Antichi, stabilitisi nell'area per la sua posizione strategica e per le sue risorse naturali. Negli anni '60 del secolo scorso, poco distante dal centro cittadino, venne alla luce una necropoli paleoveneta ad oggi l'unica musealizzata in Veneto, che ha restituito numerosi reperti archeologici, oggi conservati nel Museo Civico di Mel, insieme a quelli risalenti all'insediamento romano. Infatti, come per il resto della vallata, anche la zona zumellese entrò a far parte della storia romana, leggibile in lapidi, sepolcri, armi, o monete. Anche il suo territorio era, secondo alcuni storici, attraversato dalla via Claudia Augusta Altinate.

Dell'epoca medioevale, nei suoi dintorni, rimane il Castello di Zumelle, perno principale del sistema difensivo dell'intera Valbelluna. In epoca veneziana il borgo di Mel si impreziosisce di palazzi e dimore patrizie, quando nel suo cuore pulsante risiedeva la nobiltà con a capo dell'intero contado la famiglia Zorzi. Mel, passata nel 1720 sotto la giurisdizione dei Gritti, rimase veneziana fino all'arrivo dei napoleonici, che stravolsero il sistema amministrativo, prima governato dalle Regole, strette intorno alla Magnifica Comunità di Mel.



MEL



THE HAMLET OF THE VALBELLUNA

The hamlet of Mel rises on a hill at the centre of the Belluno valley, on the left bank of the Piave, at the foot of the Treviso Prealps. It guards one of the most interesting historical centres in the province of Belluno, awarded the Orange Flag of the Italian Touring Club. Since 2018 it has been part of the “Most beautiful villages in Italy”. It has an ancient history dating back at least to the first millennium B.C., when it was inhabited by the Ancient Venetians, who settled in the area for its strategic position and natural resources. In the 1960s, not far from the town centre, a well-preserved paleo-venetian necropolis came to light, which has returned numerous archaeological finds, now preserved in the Civic Museum of Mel, together with those dating back to the Roman settlement. In fact, as with the rest of the valley, the Zumellese area also became part of Roman history, legible in tombs, tombstones, weapons, or coins. Historians maintain that its territory was also crossed by the Via Claudia Augusta Altinate.

Since medieval times, in the town’s surrounding area, the Castello di Zumelle has remained as what was the principal hub of the entire Belluno Valley’s defensive system. In the Venetian era the hamlet of Mel was enriched with palaces and patrician houses, when the nobility resided in its pulsating heart with the Zorzi family at the head of the entire county, whose jurisdiction at that time extended as far as the present-day municipalities of Lentiai and Trichiana. Mel remained Venetian until the arrival of the Napoleons, who overturned the administrative system, previously governed by the Regole (Rules), closed in around the Magnifica Comunità di Mel (Magnificent Community of Mel).



Torre dell'orologio

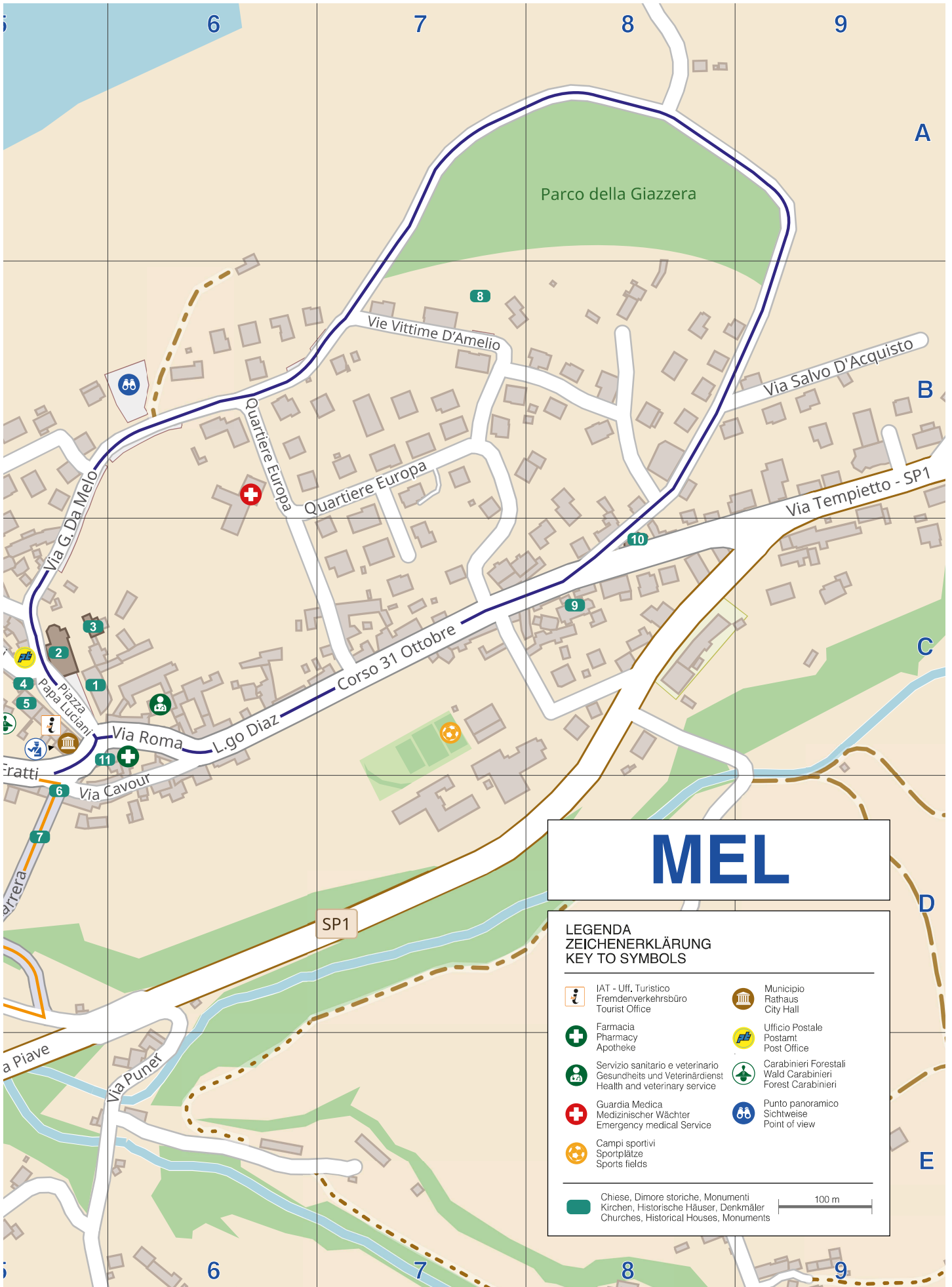
Veduta di Mel



Palazzo Francescon







MEL

**LEGENDA
ZEICHENERKLÄRUNG
KEY TO SYMBOLS**

	IAT - Uff. Turistico Fremdenverkehrsbüro Tourist Office		Municipio Rathaus City Hall
	Farmacia Pharmacy Apotheke		Ufficio Postale Postamt Post Office
	Servizio sanitario e veterinario Gesundheits und Veterinärdienst Health and veterinary service		Carabinieri Forestali Wald Carabinieri Forest Carabinieri
	Guardia Medica Medizinischer Wächter Emergency medical Service		Punto panoramico Sichtweise Point of view
	Campi sportivi Sportplätze Sports fields		
	Chiese, Dimore storiche, Monumenti Kirchen, Historische Häuser, Denkmäler Churches, Historical Houses, Monuments		

100 m

MEL

BORGO VALBELLUNA



I LUOGHI DA VISITARE



Veduta Castello di Zumelle

Fra i monumenti e luoghi d'interesse principali ci sono i palazzi che racchiudono la piazza Papa Luciani, nel cui centro svetta il pennone: la casa Fulcis-Zadra, il palazzo Fulcis, che oggi ospita l'antico albergo Cappello, l'antico palazzo della Comunità, rinascimentale sede dell'attuale municipio, con la sua prestigiosa sala degli affreschi, dipinta da Marco da Mel, la torretta dell'orologio sulla sommità e il tipico loggiato al pian terreno.

Fra gli altri, meritano una visita il palazzo Del Zotto, oggi detto "delle Contesse" che ospita il museo civico, la casa Barbuio-Gaio-Francescon, tra le più antiche del Borgo, e il palazzo Pivetta, posto sopra l'antica via Karera. Sulla piazza si protende imponente la settecentesca chiesa arcipretale dell'Annunziata e a pochi passi la chiesa dell'Addolorata, entrambe adorne di pregevoli pezzi d'arte. Mel è oggi il capoluogo e sede del comune italiano di Borgo Valbelluna, comprendente anche Lentiai e Trichiana. Nei dintorni interessante sarà la visita al Castello di Zumelle e alla chiesa di San Donato, entrambi di epoca altomedievale.

Piazza Papa Luciani





Un momento della fiera Mele a Mel



Via Karera



Palazzo delle Contesse

Veduta di Mel



MEL THE HAMLET OF THE VALBELLUNA



PLACES TO VISIT



Among the main monuments and places of interest are the buildings that enclose the Luciani square, from whose centre rises the ancient flagstaff of 1520: the Fulcis-Zadra house, the Fulcis Palace, that today hosts the Cappello hotel, The Zorzi Palace, now the Renaissance town hall, with its prestigious hall of frescoes, work of Marco da Mel, the clock tower on the top and the typical Loda (loggia) on the ground floor. Others that are deserving of a visit are the Del Zotto palace, known as “delle Contesse” that houses the civic museum, the Francescon house, the oldest of the hamlet, and the Pivetta palace, built along the ancient feudal walls. The eighteenth-century archpriestal church of the Annunziata projects imposingly onto the square with the church of the Addolorata just a few steps away, both of which are adorned with valuable pieces of art. Mel is now the chief town and seat of a combined Italian municipality called Borgo Valbelluna that also includes Lentiai and Trichiana. In the surrounding area, a visit to the Castello di Zumelle (Zumelle Castle) and the San Donato church, both from the Middle Ages, will also be of interest.



Piazza Papa Luciani
Il Municipio



Veduta di Mel





Alcuni suggerimenti di viaggio

SOME TRAVEL TIPS / EINIGE REISETIPPS

PRIMA DI PARTIRE BEFORE LEAVING VOR DEM VERLASSEN



INFORMATI!
Be informed
Informiert



CONOSCI CHI TI OSPITA
Know who is hosting you
Wissen Sie, wer Sie hostet



LASCIA L'AUTO A CASA
Leave the car at home
Lass das Auto zu Hause



DURANTE LA TUA VACANZA DURING YOUR HOLIDAY WÄHREND IHRES URLAUBS



SII CURIOSO
Be curious
Sei neugierig



ACQUISTA LOCALMENTE
Buy local
Kaufen Sie lokal



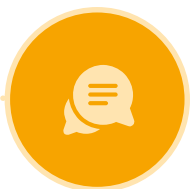
PENSA ALL'AMBIENTE
Think about the environment
Denken Sie an die Umwelt



DESTINAZIONE TURISTICA
Touristic destination
Touristenziel



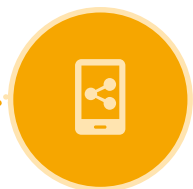
AL TUO RITORNO AT YOUR RETURN AUF IHRE RÜCKKEHR



LA TUA OPINIONE CONTA
Your opinion matters
Ihre Meinung ist wichtig

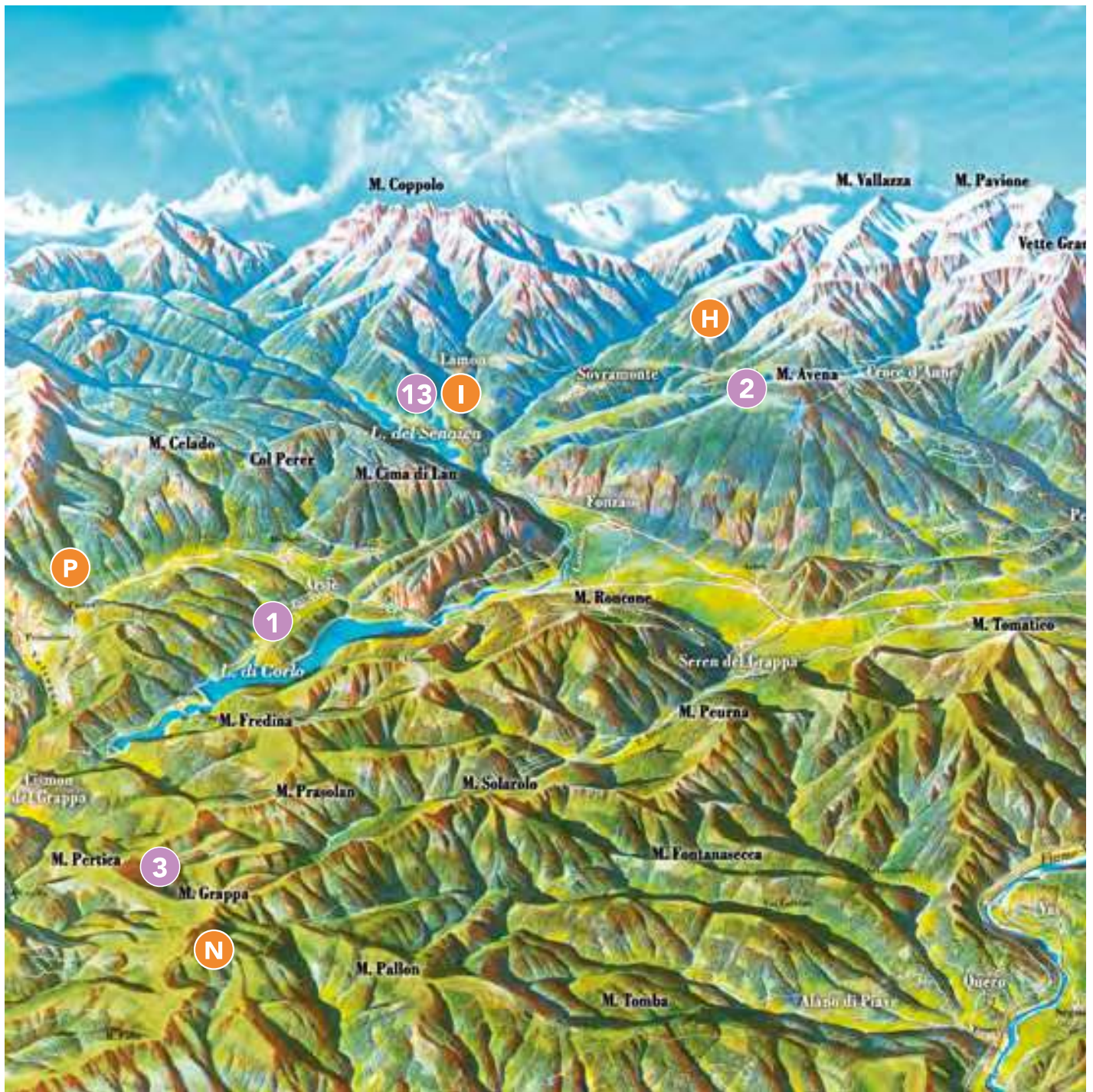


PARLA DI NOI
Speak about us
Sprechen Sie über uns



RESTIAMO IN CONTATTO
Keep in touch
Lass uns in Kontakt bleiben



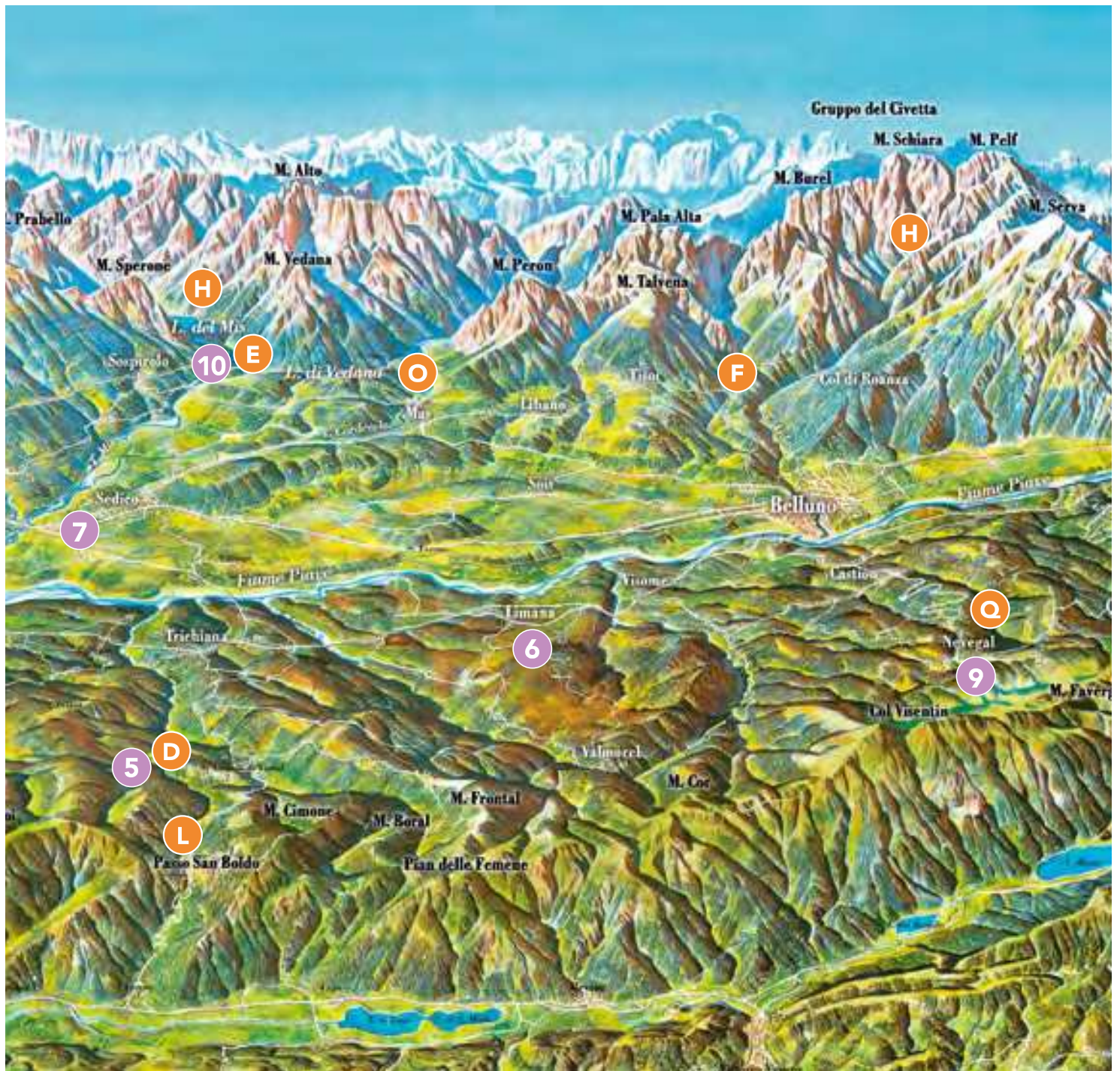


ITINERARI/Itinerary/Routen

- 1 **ANELLO LAGO DEL CORLO** Arsìe
- 2 **ANELLO DEL CAMPON D'AVENA** Pedavena
- 3 **SENTIERO BOSCO DEGLI EROI** Seren del Grappa
- 4 **PIAN DE COLTURA** Lentiai
- 5 **BRENT DE L'ART** Trichiana
- 6 **ITINERARIO BUZZATI** Limana
- 7 **PERCORSO DELLE ROGGE** Sedico

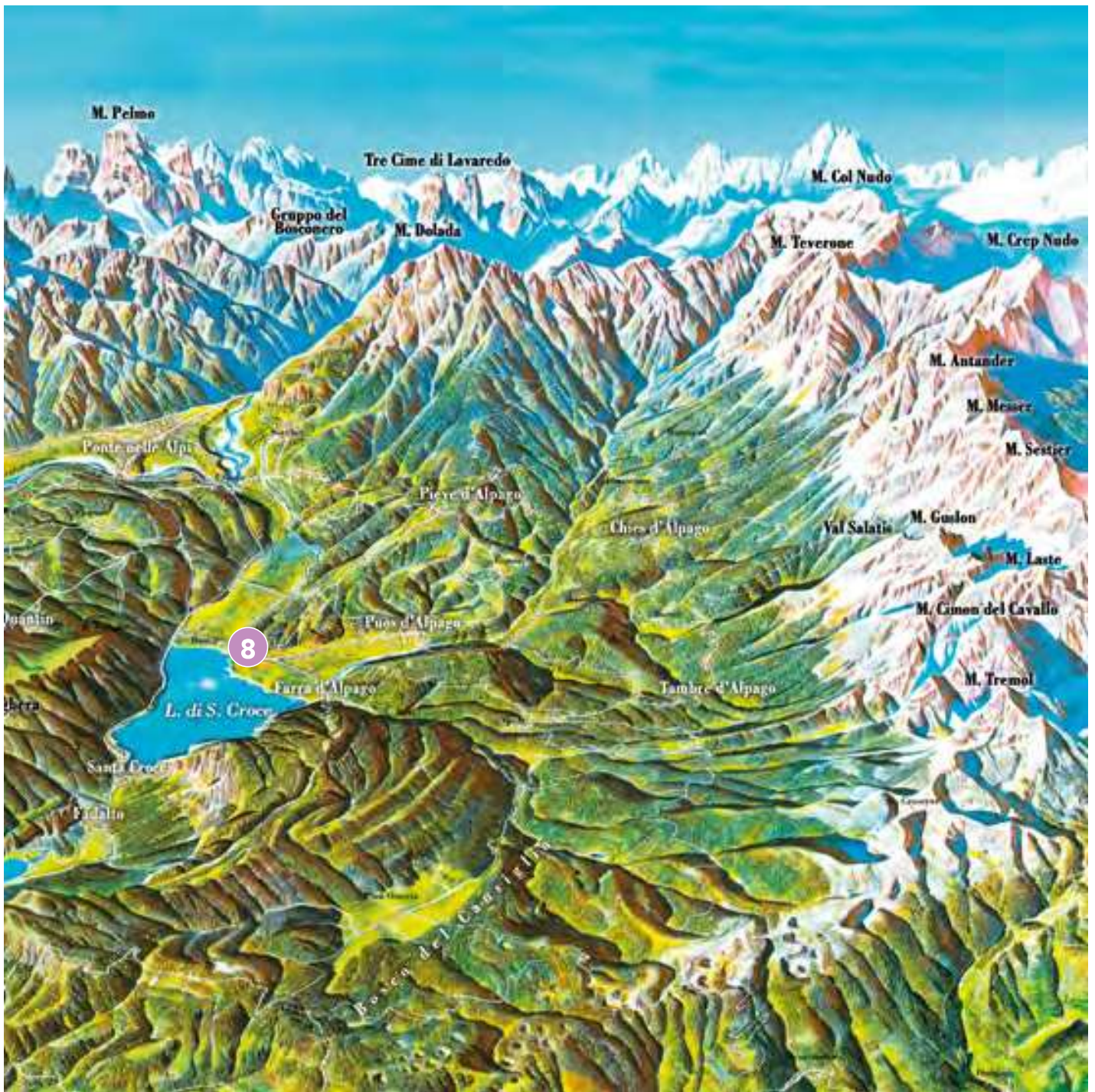


- 8** **LUNGO IL LAGO DI SANTA CROCE** Alpage
- 9** **SENTIERO DELLE CRESTE** Nevegal
- 10** **I CADINI DEL BRENTON** Lago del Mis
- 11** **MIESNA E VINCHETO DI CELARDA** Feltre
- 12** **I LAGHETTI DELLA RIMONTA** Lentiati
- 13** **SENTIERO DEL PONTE ROMANO** Lamon



PUNTI DI INTERESSE/Places of interest/Punkte von Interesse

- A** **CASTELLO DI ZUMELLE** Mel
- B** **SANTUARIO SS. VITTORE E CORONA** Anzù
- C** **CASTELLO DI LUSA** Situato tra le frazioni Arson e Villabruna
- D** **BRENT DE L'ART** Trichiana
- E** **CADINI DEL BRENTON** Lago del Mis
- F** **BUS DEL BUSON** Belluno
- G** **VINCHETO DI CELARDA** Feltre
- H** **PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI**



- I** **PONTE ROMANO** Lamon
- J** **LAGHETTI DELLA RIMONTA** Lentiai
- L** **PASSO SAN BOLDO** Borgo Valbelluna/Cison di Valmarino
- M** **PASSO PRADERADEGO** Borgo Valbelluna/Cison di Valmarino
- N** **MONTE GRAPPA** Feltrino - Prealpi Venete
- O** **CERTOSA DI VEDANA** Sospirolo
- P** **FORTE LEONE** Arsìè
- Q** **SANTUARIO DELLA MADONNA DI LOURDES** Nevegal



SCOPRI I "MUSEI A
CIELO APERTO"
DELLA VALBELLUNA
*DISCOVER THE
"OPEN AIR MUSEUMS"
OF VALBELLUNA
ENTDECKEN SIE DIE
"FREILICHTMUSEEN" VON VALBELLUNA!*

PALAZZI, ANGOLI, SCORCI E PIAZZE DOVE SCOPRIRE
LA STORIA DELLA VALBELLUNA.

*PALACES, CORNERS, VIEWS AND SQUARES WHERE
VALBELLUNA'S HISTORY CAN BE DISCOVERED.*

PALÄSTE, ECKEN, AUSSICHTEN UND PLÄTZE, AUF DENEN SIE DIE
GESCHICHTE VON VALBELLUNA ENTDECKEN KÖNNEN.



DOLOMITI
THE MOUNTAINS OF VENICE



Foto
ARCHIVIO CONSORZIO TURISTICO DOLOMITI PREALPI

Si ringraziano

M. DANESIN

COMUNE DI BELLUNO

COMUNE DI FELTRE

R. DE PELLEGRIN

BORGO VALBELLUNA CONTEST 2019

S. INNOCENTE

W. ARGENTA

P. CARAZZAI

G. COMETTO

MUSEO DIOCESANO BELLUNO FELTRE

N. FRANCESCON

Coordinamento editoriale

CONSORZIO TURISTICO DOLOMITI PREALPI

Testi

ISABELLA PILO - Consorzio turistico Dolomiti Prealpi

Traduzioni

DAVID ROBERTS

Progetto grafico

DE POLI & COMETTO

CENTRI STORICI

La Valbelluna

AL CENTRO DI QUATTRO ECCELLENZE UNESCO

The Valbelluna - at the centre of four marvels of UNESCO

Valbelluna - Im Zentrum von vier UNESCO Wundern

Dolomiten **Dolomiti** Dolomites
Venezia **Venezia** Venedig Venetian Villas
Venice **Venice**
Venezianische Ville **Ville Venete**
Colline del Prosecco
Prosecco hills
Prosecco Hügel



CORTINA
Olimpiadi 2026

VENETO



depoli & cometto

Come arrivare in Valbelluna

How to arrive / Wie kommen Sie

Linee ferroviarie / Train / Züge:

Venezia Santa Lucia - Belluno
Padova Centrale - Feltre

Auto:

Autostrada A27 Venezia;
uscita Belluno

Gli aeroporti più vicini sono /

The nearest airports are /

Die nächsten Flughäfen:

Venezia Marco Polo
Treviso Antonio Canova
Verona Valerio Catullo
Bergamo Il Caravaggio
Milano Malpensa
Milano Linate

Nave / Ship / Schiff:

Porto turistico di Venezia



Materiale informativo finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Organismo responsabile dell'informazione: Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi. Autorità di gestione: Regione del Veneto-Direzione AdG FEASR e Foreste

Information material financed by the rural development program 2014-2020. Body responsible for information: Consorzio Dolomiti Prealpi (Pre-Alps Dolomites Tourist consortium). Managing authority: veneto-management region AdG FEASR and forests.

Informationsmaterial finanziert durch das Programm zur Entwicklung des ländlichen Raums 2014-2020. Auskunftspflichtige Organismus: Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi. Verwaltungsbehörde: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR e Foreste.